

TORNATA DEL 24 NOVEMBRE 1869

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE COMMENDATORE PISANELLI

SOMMARIO. *Atti diversi.* = *Votazione per la nomina di due Commissioni permanenti.* = *Lettura fatta dal deputato Chiaves dell'indirizzo in risposta al messaggio della Corona* — *Proposizione del deputato D'Ondes-Reggio V. per la stampa, e pel rinvio della deliberazione, oppugnata dai deputati Mancini P. S. e Massari G.* — *L'indirizzo è approvato* — *Nomina della deputazione per la presentazione del medesimo.*

La seduta è aperta alle 2 pomeridiane.

FOSSA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale è approvato.

LANCIA DI BROLO, *segretario*, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,736. La Camera di commercio ed arti della provincia di Venezia s'associa alle petizioni presentate contro il progetto di legge sulle miniere dell'onorevole deputato Marolda-Petilli.

12,737. I fabbricatori di carta della provincia di Treviso fanno istanza perchè si provveda ad elevare il dazio d'uscita degli stracci.

ATTI DIVERSI

PRESIDENTE. Il deputato Quattrini chiede un congedo di sei giorni.

(È accordato.)

Venne deposta sul banco della Presidenza una proposta di legge del deputato Breda.

Sarà trasmessa al Comitato privato.

L'ordine del giorno reca nuova votazione per la nomina di due Commissioni: una per la verifica del numero dei deputati impiegati, l'altra per le petizioni.

Si procederà contemporaneamente a queste due votazioni.

Si farà l'appello nominale: i signori deputati sono invitati a preparare le loro schede ed a venire a deporle nelle urne man mano che saranno chiamati.

(Si procede all'appello nominale.)

I nomi degli scrutatori per le due Commissioni sono i seguenti:

Commissione di scrutinio per le petizioni:

Mellana, Praus, Cucchi, Polsinelli, Cannella, Zuzzi, Cavalletto, Fabris, Ciliberti.

Commissione di scrutinio per l'accertamento dei deputati impiegati:

Guerrieri Gonzaga, Damis, Trevisani, Manni, Molinari, Civinini, Fabrizi Nicolò, Mussi, Mantegazza.

Sono convocati per questa sera alle 8.

Se non vi sono altri che abbiano da votare si dichiarerà chiusa la votazione.

(La votazione è chiusa.)

LETTURA DELL'INDIRIZZO IN RISPOSTA AL MESSAGGIO DELLA CORONA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la lettura del progetto d'indirizzo in risposta al messaggio reale.

Invito i membri della Commissione a prender posto al Banco delle Commissioni.

Voci. Alla tribuna il relatore.

CHIAVES, *relatore.* (*Legge*) « Sire! La condizione di cose, nella quale oggi ci è dato di rivolgere all'Augusto Capo dello Stato la nostra rispettosa parola, è singolarmente grave.

« Come dalla Maestà Vostra, così da Noi è altamente sentita la necessità che i sacrifici fatti dalla Nazione per provvedere ai bisogni dell'erario e mantener fede ai contratti impegni raggiungano lo scopo che solo può giustificarli; e come le popolazioni italiane desiderano, così noi riconosciamo con Voi, o Sire, che il rimedio al male si avrà soprattutto dalla migliorata amministrazione e dall'assetto della finanza. (*Bene!*)

« Nello apprestarsi a tal uopo, con quella cura solerte che l'urgenza impone, a discutere il bilancio col l'Amministrazione a cui Vostra Maestà sarà per affidare il governo della cosa pubblica, la Rappresentanza nazionale sa di adempiere al principale fra' suoi doveri.

« Essa esaminerà altresì i disegni di legge che la Maestà Vostra le annunziava, e sarà in particolar modo sollecita di quelli per cui si riesca ad ottenere in maggior copia i necessari risparmi e che tendano a sviluppare le forze produttive del paese.

« È mirabile invero, o Sire, lo slancio ed il proposito con cui gl'Italiani d'ogni parte del regno danno opera all'incremento dei loro commerci e delle industrie loro; è tale fatto codesto che reca davvero con-

forto; e più ne recherebbe se non fosse il pensiero della condizione finanziaria dello Stato che così poco risponde alle migliorate condizioni economiche della nazione. (*Bene! a sinistra e al centro*)

« Nè che questo incremento si rallenti è luogo a temere; dappoi ch'è lascieranno schiudersi ognor più vive ed ampie le fonti della ricchezza pubblica e le amichevoli relazioni cogli altri Stati, e la pace non minacciata, e le guarentigie della libertà.

« Della quale libertà, o Sire, a voi piacque con gentile pensiero additarci qual nuovo pegno il rampollo augusto che Dio testè concedeva alla vostra gloriosa stirpe; e tale lo aveva colle sue manifestazioni di esultanza già salutato l'intera nazione, che nella indissolubilità dell'accordo tra Principe e Popolo trova la migliore sicurtà per le sue istituzioni, al modo stesso che vi trovò il più efficace sussidio a costituirsi una e indipendente (*Benissimo!*), e vi troverà mai sempre la più salda tutela de' suoi diritti, e, qualunque evento si compia sulle rive del Tevere, la più valida ragione delle sue speranze. (*Vivi segni di approvazione*)

« Ed era ben anco mercè di quel sacro vincolo, a cui non ha fallito mai la giurata fede, che il popolo italiano trepidava pur dianzi pei vostri giorni, ed esultò allo svanire del pericolo (*Benissimo!*); ed è pur ragione, o Sire, che la vita del Principe, cimentata le tante volte in battaglia per la causa nazionale, sia lungamente conservata all'affetto della ricostituita nazione. » (*Applausi*)

PRESIDENTE. È superfluo che io rammenti alla Camera l'uso che si è osservato in altre somiglianti congiunture; in conseguenza io mi limito a domandare se la Camera intende approvare l'indirizzo di cui si è data lettura.

D'ONDES-REGGIO VITO. Domando di parlare.

MANCINI P. S. Domando la parola per una mozione d'ordine.

D'ONDES-REGGIO VITO. La Camera potrà approvare senza discutere, e potrà discutere questo disegno di risposta al discorso della Corona come meglio le piaccia, ma per ora non c'è altro da fare se non che sia stampato, e si stabilisca il giorno della discussione (*No! no!*), perchè una risposta al discorso della Corona si deve avere sotto gli occhi, e si deve maturamente considerare. Ed io non so che ci sia esempio nel Parlamento italiano o in altro che un tale documento non sia stato stampato. (*Rumori*) La risposta all'ultimo discorso della Corona fu stampata e distribuita ai deputati, e poi dalla Camera approvata. Se non si vorrà discutere, non si discuterà; se però un solo credesse di discutere e fare qualche osservazione, è nel suo diritto di farla, e deve farla, nè può essere impedito; altrimenti la Camera mancherebbe ad un suo dovere.

PRESIDENTE. L'onorevole Mancini ha facoltà di parlare.

MANCINI P. S. Credo che la Camera vorrà adottare la

consuetudine parlamentare italiana. Noi non abbiamo mai considerato la risposta al discorso della Corona come una espressione più o meno delle nostre idee politiche. Abbiamo preferito imitare il paese classico delle libertà costituzionali dove si evita una discussione in simigliante occasione; si prende soltanto l'opportunità di attestare i sentimenti della Camera verso la Corona ed il Capo dello Stato.

D'ONDES-REGGIO V. Domando la parola.

MASSARI G. Domando la parola.

MANCINI P. S. D'altronde, o signori, quando il paese si trova in condizioni così gravi come le nostre, quando sarebbe veramente poco pratico intraprendere dibattimenti più o meno vaghi ed astratti allorchè ci preme la necessità e l'urgenza di discussioni pratiche, di discussioni concrete, per sovvenire alle necessità dello Stato, noi incontreremmo questo anno più che mai il rimprovero della nazione, degli elettori, se per avventura s'iniziasse una controversia su questo argomento.

In Francia si poteva comprendere in altro tempo la importanza che si annetteva ad una discussione sull'indirizzo, ma quando il paese è in possesso delle sue libertà, quando discute praticamente, quotidianamente le questioni sulle quali il paese medesimo ha urgenza, ha necessità di una soluzione immediata, diviene superflua, diviene poco opportuna la discussione che si propone. (*Segni di assenso*) D'altronde io dichiaro che, se si facesse un'eccezione, se, per avventura, s'intraprendesse una discussione sopra un paragrafo dell'indirizzo di risposta, sarebbe impossibile impedire la medesima discussione sopra tutti gli altri paragrafi dell'indirizzo stesso.

È singolare che io non vegga neanche un solo dei ministri dimissionari al loro banco, e che si faccia una proposizione di questa sorta. Spero dunque che la Camera, senza discostarsi dai suoi precedenti, vorrà approvare puramente e semplicemente la formola che ci è stata letta, riservando il suo tempo e le sue discussioni ad argomenti più speciali sui quali sarà nostro comune interesse sollecitare ed affrettare i voti della Camera.

Molte voci. Ai voti! ai voti! La chiusura!

PRESIDENTE. La proposta che ha fatta l'onorevole D'Ondes si è che il progetto di risposta sia anzitutto stampato, e si distribuisca domani...

Voci. No! no! La chiusura!

MASSARI G. Se la Camera mi permette, dirò due sole parole.

Voci. Ai voti! ai voti!

MASSARI G. A me preme dichiarare che concordo (probabilmente la Camera se ne sorprenderà; me ne sorprendo un poco anch'io) pienamente col parere che ha testè espresso l'onorevole Mancini. Io credo che, e per non discostarci dalle nostre consuetudini, e per non sollevare discussioni gravissime, le quali, nelle singolari condizioni in cui versiamo, diventerebbero

ancora più gravi, io credo che dobbiamo attenerci fedelmente alla consuetudine prevalsa finora, e che, senza pregiudicare veruna questione, ciò è ben inteso, si passi senz'altro all'approvazione dell'indirizzo che testè ci ha letto l'onorevole Chiaves.

CHIAVES, relatore. Domando la parola per una dichiarazione.

MASSARI G. Io ho creduto necessario di fare questa dichiarazione, perchè realmente nell'indirizzo, se si dovesse entrare in questioni politiche, vi sarebbero alcuni punti sui quali io mi permetterei di dichiarare il mio dissenso a nome di quei principii di libertà religiosa che ho sempre professati. (*Mormorio a sinistra*)

Voci. Ai voti! ai voti!

D'ONDES-REGGIO V. Mi permettano di parlare...

PRESIDENTE. Prima ha facoltà di parlare il relatore.

CHIAVES, relatore. A nome della Commissione mi permetto di fare una semplice dichiarazione.

Comprende la Camera come la Commissione non intenda di entrare a discutere la questione d'ordine che fu messa avanti; essa dichiara soltanto che, quando si accinse al suo lavoro, ebbe presente ciò che costantemente si praticò finora nel Parlamento italiano. Del resto essa si rimette alla saviezza della Camera intorno alla questione, se per avventura debbasi protrarre la votazione fin dopo la stampa.

Voci. Ai voti! ai voti!

D'ONDES-REGGIO V. Onorevole presidente, mi permette due parole?

Voci. La chiusura! Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Parli.

Voci. No! no!

D'ONDES-REGGIO V. Non volete sentire?

Voci. Parli! parli!

D'ONDES-REGGIO V. Signori, io sono stato sempre uno di quelli che opinano non doversi seguire l'uso della Francia, nè doversi fare lunghe discussioni intorno alla risposta al discorso della Corona. Ma questo, signori, suppone che i ministri abbiano la saviezza di non proporre cosa alcuna che rechi pregiudizio a qualche grande principio. Altrimenti, signori, ne verrebbe che i ministri potrebbero ogni volta affermare ciò che meglio loro piace, e la Camera necessariamente, non dovendo discutere, verrebbe colla sua risposta ad approvarlo. Ora ciò che sta scritto nel discorso della Corona intorno al Concilio (*Rumori*), non sono parole di cattolici ma di protestanti. (*Rumori*) Non offendo le intenzioni, probabilmente i ministri non l'hanno saputo.

PRESIDENTE. Ma ella non deve entrare nella discussione.

D'ONDES-REGGIO V. Io parlo franco, e senza equivoci.

PRESIDENTE. Ella non può entrare nella discussione, perchè ora si tratta appunto di decidere se si possa o no discutere. Del resto la Camera non è vincolata da altro che dalle sue deliberazioni e dichiarazioni, e per riprovare l'indirizzo ella dovrebbe trovare qualche concetto che le paresse erroneo. Quindi ella non ha

diritto di entrare nella discussione intorno a questo argomento.

D'ONDES-REGGIO V. Dirò un'altra parola. (*Rumori a sinistra*)

MELCHIORRE. No, no!

VALERIO. Chiedo di parlare per una mozione d'ordine.

D'ONDES-REGGIO V. Ha detto l'onorevole Mancini che è poco opportuna la discussione che io propongo, perchè sono dinanzi alla Camera altri affari urgenti che debbono essere deliberati.

Ma domani e dopo domani non c'è nessun affare, o signori, per cui si possa discutere. Facilmente non ce ne sarà alcuno per altri giorni ancora. Dunque a che venir sempre con queste eccezioni che evidentemente non hanno fondamento? Dite piuttosto schiettamente che non si vuole discutere, perchè non si vuole; che non importa per voi lo Statuto, che non importa il regolamento. (*Rumori*)

Ebbene, signori, queste sono vie di fatto, ed alle vie di fatto io non posso oppormi.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Qui non vi sono, nè vi possono essere vie di fatto; si tratta di uniformarsi ad una consuetudine del Parlamento, già sanzionata molte volte dai precedenti della Camera. Perciò pongo ai voti la proposta per l'approvazione dell'indirizzo in risposta al messaggio reale.

D'ONDES-REGGIO VITO. Ho proposto che sia stampato.

PRESIDENTE. La questione è la stessa, onorevole D'Ondes-Reggio, perchè quelli che voteranno contrariamente, vorranno che si stampi.

Coloro che intendono di approvare l'indirizzo in risposta al messaggio della Corona sono pregati di alzarsi.

(È approvato.)

Si procederà ora all'estrazione a sorte di dodici deputati, i quali col presidente e col relatore della Commissione presenteranno a Sua Maestà l'indirizzo nel giorno in cui a Sua Maestà piacerà ricevere la deputazione.

(*Si procede all'estrazione.*)

La Commissione che deve recare l'indirizzo a S. M. è composta dei seguenti deputati, oltre il presidente ed il relatore, deputato Chiaves:

Campisi, Alfieri, Grossi, Calandra, Ara, Visconti-Venosta, Lovito, Comin, Mazzioti, Galeotti, De Luca Francesco, Mellana.

(*Pausa.*)

Non essendo ancora finito lo squittinio dei voti della Commissione del bilancio, se ne annunzierà il risultato nella tornata di domani. Domani alle 11 Comitato segreto, alle 2 seduta pubblica.

La seduta è levata alle ore 4 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Votazioni per compimento di Commissioni. -